

TERAMO: GIALLO SU MORTE DI UN GIOVANE, INCENDIATA AUTO AGGRESSORE

24 Novembre 2012



ROSETO DEGLI ABRUZZI - Un boato nel cuore della notte ha svegliato i residenti di via Latini a Roseto degli Abruzzi (Teramo).

Il fragore era stato provocato dalla scoppio di una Smart, data alle fiamme da ignoti.

L'auto distrutta dal rogo era di Claudio Patacca, il 37enne di Roseto arrestato il 16 novembre scorso per l'aggressione a Emanuele Zanna (avvenuto il 31 agosto scorso).

Zanna, 36 anni, morì il 1° ottobre scorso precipitando dal terzo piano dell'ospedale di Parma dove era ricoverato per la riabilitazione a causa delle percosse subite. La sua morte resta un giallo.

I carabinieri ritengono che l'incendio della Smart di Patacca sia da ricollegare proprio all'aggressione del 36enne.

Con Patacca venne anche arrestato, sempre su ordine del gip di Teramo, Edmar Guimares Jacobina Neto, 32enne di origini brasiliane, ma di fatto domiciliato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), istruttore di arti marziali, per rissa e lesioni gravissime ai danni dello stesso Zanna.

Intanto lunedì pomeriggio a Teramo si svolgerà una fiaccolata in memoria di Zanna e di quanti come lui hanno subito violenza e indifferenza.

A organizzare la manifestazione a carattere pacifico è Massimiliano Zanna, fratello del 36enne deceduto

Al grido di “diciamo basta alla violenza, alle ingiustizie, all’omertà”, i partecipanti si ritroveranno lunedì alle 19, con fiaccole e candele.

Il corteo partirà dai portici Aci, proseguendo su largo San Matteo, corso Cerulli, piazza Martiri fino a corso San Giorgio.

Saranno anche presenti Nita D’Orazio, la madre di Emanuele Fadani ucciso l’11 novembre del 2009 e Lucia De Meo, la madre di Antonio De Meo ucciso ad agosto del 2009.

Entrambi vennero aggrediti e uccisi da giovani rom.